

## CRITICITÀ DIFFUSE NELLE PROVE CONTENUTE NEL VOLUME "IL TEST DI ITALIANO PER STRANIERI" (ALPHA TEST)

di Paolo Torresan

(con la collaborazione di Lisa Battaglia, Claudia Carnazzo, Giovanna Frasca, Carlotta Pluchino, Lucia Verdirame)<sup>1</sup>

### ABSTRACT

*Attraverso questo saggio analizziamo gli esercizi di un volume rivolto agli stranieri presenti in Italia che vogliono esercitarsi in prove di certificazione di livello A2 simili a quelle che i singoli CPA (Centri Provinciali di Educazione per gli Adulti, ex CTP, Centri Territoriali Permanenti) sono tenuti a sottoporre ai migranti che richiedano il rilascio di un permesso di soggiorno di lungo periodo.*

*Numerosi sono gli aspetti che inficiano la bontà delle prove; li abbiamo raccolti in 32 categorie:*

- 2.1. *doppia soluzione*
- 2.2. *assenza di una soluzione*
- 2.3. *mancata corrispondenza tra chiave e testo*
- 2.4. *distrattori che si escludono a vicenda*
- 2.5. *assurdità di un distrattore*
- 2.6. *risalto grafico della chiave*
- 2.7. *sovrapposizione delle chiavi*
- 2.8. *inesattezza del testo*
- 2.9. *opacità del testo*
- 2.10. *soluzione di un item in item successivi*
- 2.11. *ovvietà della chiave*
- 2.12. *chiave errata*
- 2.13. *chiave parzialmente vera*
- 2.14. *ricorso a doppie negazioni*
- 2.15. *elicitazione di giudizi basati su competenze non linguistiche*
- 2.16. *immagini difficili da interpretare*
- 2.17. *fattori di disturbo percettivo*
- 2.18. *ricerca di elementi oggetto di negazione*
- 2.19. *formulazione inelegante degli item*
- 2.20. *mancata linearità degli item*
- 2.21. *sottorappresentazione del costrutto*

---

<sup>1</sup> A Paolo Torresan va l'intera struttura del saggio; le integrazioni delle collaboratrici sono evidenziate passaggio per passaggio. Riportiamo i paragrafi in cui si ritrovano le loro annotazioni:

- Lisa Battaglia (§§ 2.2., 2.3., 2.8, 2.12, 2.18, 2.24, 2.25)
- Claudia Carnazzo (§§ 2.12., 2.13.)
- Giovanna Frasca (§ 2.4.)
- Carlotta Pluchino (§ 2.29.)
- Lucia Verdirame (§ 2.12.).

- 2.22. *opacità degli esempi e delle consegne*
- 2.23. *complessità delle consegne*
- 2.24. *imprecisione delle consegne*
- 2.25. *inadeguatezza delle consegne*
- 2.26. *layout confuso*
- 2.27. *prompt poco generativi*
- 2.28. *mancata calibrazione*
- 2.29. *soluzioni suggerite dalla punteggiatura*
- 2.30. *uso disomogeneo di formati*
- 2.31. *inattualità dei testi da redigere*
- 2.32. *refusi*

*Il lettore ha modo di prendere visione, attraverso gli esempi, delle inavvertenze che concorrono alla cattiva qualità di un test.*

## **1. IL TEST UFFICIALE DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA**

Il volume *“Il test di italiano per stranieri”* (di Paola Avella, Paola Borgonovo, Francesca Desiderio; 2013) rappresenta la seconda edizione dell’omonimo testo pubblicato nel 2011 a nome di Francesca Desiderio e di Alberto Raminelli.

Si presenta come uno strumento di sostegno per chi voglia superare il *test ufficiale di conoscenza dell’italiano*, previsto dall’art. 9 del decreto di legge n. 286 (25/7/1998) e regolato dal D.M. del 4.6.2010 (con integrazioni nelle circolari del Ministero dell’Interno n. 7589 del 16.11.2010 e n. 8071 del 1.12.2010; in queste si prevede che il candidato che abbia frequentato con successo un corso di livello A2 presso un CTP [ora CPA] sia esonerato dal *test*). I destinatari delle prove volute dal Ministero sono “cittadini non comunitari che, in possesso da almeno cinque anni di un permesso in corso di validità rilasciato in Italia e dei requisiti di reddito, intendono chiedere il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo” (Avella *et al.*, 2013, p. xvi). Le prove del *test* ufficiale sono calibrate sul livello A2 del *Quadro di Riferimento Europeo*; valutano l’abilità di lettura, di ascolto e di scrittura (l’oralità è ignorata<sup>2</sup>).

Il volume edito da Avella, Borgonovo e Desiderio si presenta come uno strumento di esercitazione autonoma, al pari di altri testi relativi alle certificazioni linguistiche (nell’ambito dell’italiano LS, pensiamo ai volumi sul CILS o sul CELI editi da Guerra, o sul PLIDA editi da Alma; nell’ambito dell’inglese LS si pensino alle simulazioni delle prove del TOEFL o dell’IELTS). C’è però una differenza sostanziale: gran parte delle prove presenti nel volume oggetto di studio sono

---

<sup>2</sup> Su questo problema si veda Mastromarco 2011. Per la deroga alle prove scritte si veda il DM 1204 del 21.02.2012: “Attese le segnalazioni pervenute in relazione ai casi di dichiarato «analfabetismo funzionale», si è concordato con il MIUR che, a richiesta dello straniero, il quale dichiara - sotto la propria responsabilità - di essere incapace di sostenere la prova relativa all’interazione sia nella prevista modalità informatica che anche in quella scritta, le commissioni, di cui all’art. 5 comma 4 del citato Accordo Quadro, fermo restando il quadro normativo di riferimento, predisporranno prove integrative /suppletive definite nell’ambito della propria autonomia, in modo da consentire lo svolgimento della prova relativa all’interazione in altre modalità”.

pensate a tavolino dalle autrici, non sperimentate con candidati del test ufficiale di italiano. Fanno eccezione due sole prove (una somministrata a Firenze il 17/01/2011 e l'altra ad Aosta il 25/10/2012), pubblicizzate nella copertina come "vere" (i.e. realmente somministrate).

## **2. L'ANALISI**

Numerosi sono i problemi riscontrabili nei vari esercizi. Consideriamo nei paragrafi che seguono ciascun elemento critico, commentandolo e suggerendo talora possibilità di emendamento.

Per comodità del lettore, considerato il lungo elenco, inizieremo ogni paragrafo a pagina nuova, eccetto i casi in cui la questione venga descritta in poche righe.

## 2.1. DOPPIA SOLUZIONE

Si consideri il seguente esercizio (p. 51):

*RIORDINA LE SEGUENTI FRASI E RICOMPONI IL BRANO*

- a. *Solo di pomeriggio tardi la situazione è migliorata.*
- b. *Ieri mattina, come in molte città italiane, è arrivata la prima nevicata anche a Torino.*
- c. *Come sempre ci sono stati molti problemi:*
- d. *Per questo molte persone si sono arrabbiate con il Comune.*
- e. *autobus e tram hanno avuto grandissimi ritardi e si sono formate lunghe file di macchine.*

La soluzione prevista dalle autrici è:

- *Ieri mattina, come in molte città italiane, è arrivata la prima nevicata anche a Torino.*
- *Come sempre ci sono stati molti problemi:*
- *autobus e tram hanno avuto grandissimi ritardi e si sono formate lunghe file di macchine.*
- *Per questo molte persone si sono arrabbiate con il Comune.*
- *Solo di pomeriggio tardi la situazione è migliorata.*

Secondo noi, tuttavia, pure questa combinazione è ammessa:

- a. *Ieri mattina, come in molte città italiane, è arrivata la prima nevicata anche a Torino.*
- b. *Solo di pomeriggio tardi la situazione è migliorata.*
- c. *Come sempre ci sono stati molti problemi:*
- d. *autobus e tram hanno avuto grandissimi ritardi e si sono formate lunghe file di macchine.*
- e. *Per questo molte persone si sono arrabbiate con il Comune.*

Una doppia soluzione si riscontra pure nella prova che segue (p. 57): lo studente deve leggere il testo e individuare l'informazione appropriata (è una sorta di *vero/falso*). Coloro che hanno confezionato la prova ritengono che la soluzione sia costituita da un solo *item* (b). A nostro avviso sono ammissibili, invece, entrambe le alternative. Siamo convinti che l'annuncio di cui si parla riguarda sì in generale tutte le persone che passeranno l'estate in città (b), tuttavia viene fornita un'informazione utile anche a chi ama la danza (a).

*Sono molte le iniziative e le attività che il Comune ha organizzato per chi passa l'estate in città. Mostre, concerti di musica classica e jazz all'aperto, danza classica e moderna. Inoltre, molti musei resteranno aperti fino alle 22 e, dal 12 giugno al 30 settembre, con un solo biglietto sarà possibile visitarne due a scelta.*

Questa informazione è rivolta a:

- a. *Le persone che amano la danza*
- b. ***Le persone che trascorreranno l'estate in città.***

Il problema si replica nella prova qui sotto (p. 56): perfino un madrelingua può rimanere perplesso su quale alternativa scegliere [secondo le autrici la chiave è l'opzione (b)].

*Esce in edicola una raccolta di canzoni dei più importanti cantautori degli anni '70. A partire dal 1° settembre, per 12 settimane, ogni settimana si potrà acquistare un CD doppio a soli 9,90 euro. Ogni confezione contiene anche un fascicolo con tante immagini, le biografie degli autori e i testi delle canzoni. Un'occasione da non perdere!*

*La raccolta contiene:*

- a. I grandi successi musicali degli anni '70*
- b. Canzoni, testi e immagini di importanti musicisti italiani***

Carr scrive al riguardo (2011: 91): *"There should be one option that is clearly correct, not two or more that are partially correct"*.

## 2.2. ASSENZA DI SOLUZIONE

Come ci segnala Lisa Battaglia, un paio di quesiti a scelta multipla, riferiti al testo che segue (p. 52-53) non prevedono alcuna soluzione.

*Venezia, 12/8/11*

*Ciao Lella,*

*come stai? Il papà e la mamma? Io sono a Venezia da qualche giorno e sono molto felice! Sono in un piccolo albergo vicino alla stazione e ogni giorno vado in centro a piedi. La città è semplicemente bellissima, fantastica, non sembra vera: avevi ragione!*

*Piazza San Marco, le stradine, e le gondole, non puoi immaginare... Ieri ho fatto un giro in gondola: è stato meraviglioso (un po' caro, però...).*

*Devi tornarci anche tu un'altra volta!*

*Anzi ci torniamo insieme, ok?*

*Baci, Alberto*

Nel primo caso, gli autori riferiscono l'opzione (a) come risposta corretta ma il testo non lascia trasparire un legame di parentela, anzi l'invito "torniamo insieme ok?" può lasciar presagire si tratti di un'amica.

*Lella è:*

**a) la sorella di Alberto**

b) la madre di Alberto

c) la nipote di Alberto

Nel secondo caso, le autrici riferiscono l'opzione (c) come risposta corretta ma nel testo non abbiamo alcuna indicazione in tal senso.

*Alberto:*

a) è in un albergo distante dalla stazione

b) ha già fatto tanti giri in gondola

**c) è stanco di questa vacanza**

### 2.3. MANCATA CORRISPONDENZA TRA CHIAVE E TESTO

Riprendiamo il testo sopra.

*Venezia, 12/8/11*

*Ciao Lella,*

*come stai? Il papà e la mamma? Io sono a Venezia da qualche giorno e sono molto felice! Sono in un piccolo albergo vicino alla stazione e **ogni giorno vado in centro a piedi**. La città è semplicemente bellissima, fantastica, non sembra vera: avevi ragione!*

*Piazza San Marco, le stradine, e le gondole, non puoi immaginare... Ieri ho fatto un giro in gondola: è stato meraviglioso (un po' caro, però...).*

*Devi tornarci anche tu un'altra volta!*

*Anzi ci torniamo insieme, ok?*

*Baci, Alberto*

Nel quesito qui sotto, evidenzia sempre Lisa Battaglia, non abbiamo una corrispondenza perfetta tra la chiave ("fa molte passeggiate ogni giorno") e l'informazione presente nel testo. Il fatto di andare "in centro" (espressione alquanto atipica per una città come Venezia, dove è assai arduo distinguere tra centro e periferia) a piedi non implica necessariamente "fare molte passeggiate ogni giorno". Sappiamo che l'autore della cartolina (Alberto) si muove ogni giorno dall'albergo al 'centro' ma questo non significa che faccia molte passeggiate.

*Alberto :*

- a. vorrebbe tornare a Venezia da solo*
- b. dice che la vacanza non è cara*
- c. **fa molte passeggiate ogni giorno.***

Un'analoga situazione si ripete in un esercizio di abbinamento testo-immagine (p. 154), nel quale troviamo due *item* linguistici privi di corrispondenza con quanto illustrato nelle immagini.

In un primo caso a un'immagine che ritrae auto che *escono* da una galleria, corrisponde un testo in cui si fa riferimento al senso di marcia inverso (oltretutto, il divieto di sorpassare menzionato nel testo, è contravvenuto nell'immagine!):

*Di notte, quando si guida passando dal buio all'illuminazione delle gallerie, diminuisce la visibilità. È quindi consigliabile, **prima di entrare nel tunnel**, di rallentare e non sorpassare.*

Nel secondo caso, al seguente annuncio

*Previsioni metereologiche per il prossimo fine settimana: ci sarà **un'alternanza di nuvole e sole al nord**, invece, nel resto d'Italia continuerà la pioggia.*

corrisponde un'immagine che lo contraddice: il sole splende in tutto il Nord Italia!

## 2.4. DISTRATTORI CHE SI ESCLUDONO A VICENDA

Nell'*item* che segue (p. 52), riferito alla cartolina spedita da Venezia di cui abbiamo parlato in precedenza, è facile stabilire che la risposta è (a), dal momento che i distrattori si autoescludono (due sorelle sono, per forza di cose, due persone diverse!).

1. *Lella e Gabriella:*
  - a. **Sono la stessa persona**
  - b. Sono due persone diverse
  - c. Sono due sorelle

Menzioniamo, per inciso, un dettaglio significativo riguardo a questo *item*: l'uso di diminutivi ("Lella" per "Gabriella") può risultare ostico per un apprendente di lingua straniera, e quindi è da evitare: così come, per un apprendente di inglese come LS è difficile stabilire che i nomi "Jack" e "Jackson" si riferiscono alla stessa persona; per farla breve, "Lella" non è un diminutivo trasparente di "Gabriella" (forse non lo è nemmeno per un nativo; ci commenta Claudia Carnazzo, infatti, potrebbe essere il diminutivo di "Lorella", "Mariella", "Mirella", "Fiorella", "Graziella", "Serenella", "Clarabella", "Gisella", "Rossella", "Donatella", "Luisella", "Brunella", ecc.).

## 2.5. ASSURDITÀ DI UN DISTRATTORE

Nell'*item* che segue (p. 116), benché l'eventualità di trovare bancarelle che vendano leccornie in un mercatino dell'usato sia plausibile, un'associazione mentale che risulta immediata al lettore è tra la specificazione ("dell'usato") e il l'abbigliamento: assai improbabile figurarsi un mercatino del "cibo usato".

1. *Al mercatino dell'usato si può trovare:*
  - a. **abbigliamento**
  - b. cibo

## 2.6. RISALTO GRAFICO DELLA CHIAVE

Le chiavi si distaccano rispetto ai distrattori quando vengono formulate mediante frasi più ampie e complesse (Heaton 1988). Si vedano gli esempi, evidenziati in grassetto.

*LEGGI IL BRANO E RISPONDI ALLE DOMANDE SEGUENTI*

*Il vaccino influenzale*

*Ogni anno, in inverno, la popolazione italiana è colpita da una epidemia di influenza. Si tratta di una malattia assolutamente non grave, che può essere pericolosa solo per alcune categorie di persone. In questi casi, la maniera migliore per prevenire e combattere l'influenza è il vaccino. Dato che l'influenza aumenta la probabilità di contrarre altre infezioni, questa malattia può essere pericolosa per gli anziani e per chi soffre di malattie croniche. Il ministero della Salute raccomanda quindi la vaccinazione a coloro che hanno più di 64 anni, a chi è in frequente contatto con gli anziani, a chi soffre di malattie respiratorie e polmonari, di diabete, di disfunzioni renali e di altre malattie croniche.*

1. *L'influenza*
  - a. *È una malattia molto grave*
  - b. Può essere pericolosa solo per persone anziane e debilitate**
  - c. *È una malattia ormai debellata*
  - d. *Può essere curata con il vaccino*
  
2. *A chi è raccomandato il vaccino influenzale?*
  - a. *Tutti dovrebbero fare la vaccinazione!*
  - b. *Nessuno si dovrebbe vaccinare*
  - c. *Solo ai bambini molto piccoli*
  - d. Agli anziani e a chi soffre di malattie respiratorie croniche**

Alderson et al. (1995: 49) ammoniscono: "The correct alternative should not look so different from the distractors that it stands from the rest. It should not be noticeably longer or shorter, nor be written in a different style".

## 2.7. SOVRAPPOSIZIONE DELLE CHIAVI

Riportiamo, per comodità l'esercizio appena citato

*LEGGI IL BRANO E RISPONDI ALLE DOMANDE SEGUENTI*

*Il vaccino influenzale*

*Ogni anno, in inverno, la popolazione italiana è colpita da una epidemia di influenza. Si tratta di una malattia assolutamente non grave, che può essere pericolosa solo per alcune categorie di persone. In questi casi, la maniera migliore per prevenire e combattere l'influenza è il vaccino.*

*Dato che l'influenza aumenta la probabilità di contrarre altre infezioni, questa malattia può essere pericolosa per gli anziani e per chi soffre di malattie croniche. Il ministero della Salute raccomanda quindi la vaccinazione a coloro che hanno più di 64 anni, a chi è in frequente contatto con gli anziani, a chi soffre di malattie respiratorie e polmonari, di diabete, di disfunzioni renali e di altre malattie croniche.*

3. *L'influenza*

- a. *È una malattia molto grave*
- b. Può essere pericolosa solo per persone anziane e debilitate**
- c. *È una malattia ormai debellata*
- d. *Può essere curata con il vaccino*

4. *A chi è raccomandato il vaccino influenzale?*

- a. *Tutti dovrebbero fare la vaccinazione!*
- b. *Nessuno si dovrebbe vaccinare*
- c. *Solo ai bambini molto piccoli*
- d. Agli anziani e a chi soffre di malattie respiratorie croniche**

Ora, le chiavi dei due item si sovrappongono, rimandando a una stessa informazione: gli anziani sono categorie a rischio. In altre parole, entrambi gli *item* sono riferiti allo stesso nucleo informativo; basterebbe indovinarne uno per rispondere all'altro.

Carr scrive (2011: 89) a riguardo: *"Two items should not pose the same question, even with slightly different wording"*.

Nelle *Guidelines for Writers of Reading Test*, ispirate a Alderson, Cseresznyés (2003), e allestite dal *British Council* ungherese all'interno del Progetto *Into Europe*, a cui si può accedere mediante il sito dell'Università di Lancaster (cfr. sitografia), il concetto è espresso sinteticamente: *"Two items must not have similar answers"* (si veda anche Cangelosi 1990).

## 2.8. INESATTEZZA DEL TESTO

Tornando a considerare l'esercizio appena menzionato, notiamo che si afferma che il vaccino aiuta a "prevenire e a combattere l'influenza": i due verbi, come indica Lisa Battaglia, indicano due azioni completamente diverse:

- in quanto "previene", il vaccino impedisce che la sindrome influenzale si sviluppi;
- in quanto "combatte" la sindrome, il vaccino varrebbe come "cura", il che non corrisponde a verità.

Questa confusione nel testo induce il lettore a scegliere, nel quesito sottostante, l'opzione errata (\*d), in luogo della chiave (b).

### *Il vaccino influenzale*

*Ogni anno, in inverno, la popolazione italiana è colpita da una epidemia di influenza. Si tratta di una malattia assolutamente non grave, che può essere pericolosa solo per alcune categorie di persone. In questi casi, **la maniera migliore per prevenire e combattere l'influenza è il vaccino.***

*Dato che l'influenza aumenta la probabilità di contrarre altre infezioni, questa malattia può essere pericolosa per gli anziani e per chi soffre di malattie croniche. Il ministero della Salute raccomanda quindi la vaccinazione a coloro che hanno più di 64 anni, a chi è in frequente contatto con gli anziani, a chi soffre di malattie respiratorie e polmonari, di diabete, di disfunzioni renali e di altre malattie croniche.*

#### 1. L'influenza

- È una malattia molto grave*
- Può essere pericolosa solo per persone anziane e debilitate***
- È una malattia ormai debellata*
- Può essere curata con il vaccino*

## 2.9. OPACITÀ DEL TESTO

Leggiamo il testo che segue (pp. 79-80):

*Centro di mediazione linguistica e culturale di Torino ricerca 1 MADRELINGUA EGIZIANO e 1 MADRELINGUA CINESE per attività di ufficio e consulenza. Requisiti: età da 20 a max. 40 anni; esperienza nel settore: [refuso □ ;] diploma di scuola media e/o laurea; conoscenza della lingua italiana; capacità di lavorare in gruppo e a contatto con le persone; capacità di ascoltare e capire i problemi delle persone. Inviare il CV via mail all'indirizzo [selezione@cmlc.it](mailto:selezione@cmlc.it)*

*Puoi rispondere all'annuncio se:*

- |  |    |    |
|--|----|----|
| 1. <b>sei di nazionalità marocchina?</b> | sì | no |
| 2. <i>preferisci stare solo?</i>         | sì | no |

A prescindere da un problema di *layout* (la prova è un *vero/falso*, quindi le frasi dovrebbero essere scritte per esteso, come in genere avviene, e non con uno *stem* e due completamenti come se fosse un esercizio di discriminazione), riscontriamo un problema nel momento in cui ci si trova a rispondere all'*item*.

A chi si sottopone alla prova viene chiesto se uno studente marocchino può rispondere all'annuncio. Nell'annuncio si rende noto che "il [un?] centro di mediazione linguistica e culturale di Torino ricerca 1 madrelingua egiziano". Qui sorgono i problemi: cosa significa "madrelingua egiziano"? La nostra conoscenza del mondo ci fa dire che esistono cittadini egiziani che parlano una variante dialettale dell'arabo. Ora, se gli autori del testo avessero voluto dire che il centro di mediazione aveva bisogno di un nativo egiziano in grado di mettersi in relazione con i compatrioti, avrebbero dovuto spiegarsi meglio: "madrelingua arabo di nazionalità egiziana", dal momento che –ripetiamo– un egiziano e un marocchino, come un libanese e un giordano, o un saudita e uno yemenita, sono tutti madrelingua arabi! Poiché il testo non è trasparente, al momento di rispondere all'*item* # 1, chi esegue la prova può essere confuso.

## 2.10. SOLUZIONE DI UN ITEM IN ITEM SUCCESSIVI

Se si scorrono gli *item* a scelta multipla che seguono (p. 75), facenti capo ad uno stesso esercizio, ci si accorge che è possibile rispondere all'*item* # 1, considerando l'informazione presente nello *stem* dell'*item* # 4:

2. *Gli antibiotici:*
  - a. **Si possono acquistare solo con la ricetta del medico**
  - b. *Si possono acquistare liberamente in farmacia*
  - c. *Si possono acquistare liberamente al supermercato*
3. *In caso di influenza:*
  - a. *Si possono chiedere antibiotici direttamente al farmacista*
  - b. *Gli antibiotici non sono necessari*
  - c. *Bisogna stare a letto finché non è passata*
4. **Se il medico prescrive un antibiotico:**
  - a. *Si può utilizzare quello che abbiamo in casa, perché uno vale l'altro*
  - b. *È meglio ignorare la prescrizione*
  - c. *Si deve assumere seguendo esattamente tempi e modi indicati dal medico*

Non è dunque necessario leggere la porzione di testo cui l'*item* # 1 si riferisce per selezionare l'opzione corretta.

Similmente, nel caso qui sotto (pp. 60-61) si può dedurre la soluzione dell'*item* # 1 attraverso la lettura degli *item* successivi: da quelli si capisce che sono *molti* (e non *pochi*, come recita il distrattore dell'*item* # 1) i ricordi legati all'infanzia dell'intervistato. Quindi, se lo studente, ad una prima lettura del testo di riferimento, avesse risposto in maniera non corretta all'*item* # 1, potrebbe poi modificare la propria scelta attraverso una deduzione a partire dalla lettura degli *item* successivi.

1. *L'intervistato:*
  - a. *Ha pochi ricordi della sua infanzia*
  - b. **Ricorda con piacere la sua infanzia**
2. *In estate l'intervistato:*
  - a. *Restava spesso in città*
  - b. *Passava qualche mese al mare*
3. *L'intervistato:*
  - a. *Non amava la scuola*
  - b. *Amava leggere e disegnare*
4. *L'intervistato, da bambino:*
  - a. *Guardava molti film in bianco e nero*
  - b. *Preferiva fare sport con gli amici*
5. *Quando era bambino l'intervistato:*
  - a. *Amava andare in bicicletta*
  - b. *Non amava il Natale*

6. *L'intervistato:*  
a. *Ha avuto un'infanzia felice*  
b. *Non si divertiva*

In quest'ennesimo caso (p. 81) l'ultimo *item* (# 7) ci informa che l'*item* precedente (# 6) è vero.

- |   |   |   |
|---|---|---|
| 1. <i>Akiko non ha il permesso di soggiorno</i>               | V | F |
| 2. <i>Akiko ha visto su internet un annuncio dell'agenzia</i> | V | F |
| 3. <i>In passato, Akiko ha lavorato come cameriera</i>        | V | F |
| 4. <i>L'impiegata richiede un curriculum ad Akiko</i>         | V | F |
| 5. <i>Akiko ha studiato italiano</i>                          | V | F |
| 6. <b><i>L'impiegata fissa un appuntamento con Akiko</i></b>  | V | F |
| 7. <b><i>L'incontro è fissato per le 15</i></b>               | V | F |

Un *item writer*, tuttavia, dovrebbe essere tenuto a garantire l'indipendenza di un *item* rispetto agli altri (*Item Independence*, cfr. Carr 2011, Torresan 2016).

## 2.11. OVVIETÀ DELLA CHIAVE

Nel seguente *test ad individuazione di informazioni* lo studente deve evidenziare quali sono le affermazioni "corrette", i.e. corrispondenti a contenuti presenti nel testo (p. 61). Rileviamo la presenza di un *item* ovvio, l'*item* # 1, cui si può rispondere sulla base della propria conoscenza del mondo, a prescindere dal testo cui è riferito.

*Insonnia, amore mio*

*Per molti italiani, la notte è un serio problema. Un problema che si chiama insonnia e che non permette di dormire bene, o semplicemente di dormire, a circa 12 milioni di italiani su 60. Troppo lavoro, fumo, alcol, stress, ma anche problemi fisici congeniti possono essere all'origine di questo disturbo. Molte persone afflitte da questo problema hanno difficoltà a concentrarsi durante lo studio o il lavoro. Ma non solo. Sono più nervose, aggressive e hanno difficoltà a prendere decisioni. Non dimentichiamo, inoltre, che dormire poco o male è all'origine di parecchi incidenti automobilistici.*

- 1 Chi soffre d'insonnia non dorme bene**
- 2 La maggioranza degli italiani pensa di aver problemi a dormire
- 3 Un italiano su 5 ha problemi di insonnia
- 4 Bere troppo può causare l'insonnia
- 5 Generalmente, chi soffre d'insonnia, durante la giornata è molto calmo
- 6 Chi studia ha meno problemi d'insonnia
- 7 Gli automobilisti, in generale, non corrono rischi perché possono dormire in macchina

È ovvia anche la risoluzione di questo *item* (p. 74):

1. *I sacchetti di plastica:*
  - a. sono comodi e non inquinano
  - b. sono comodi ma vanno ad aumentare la massa di rifiuti da smaltire**

Occorre, piuttosto, fare in modo che gli *item* costringano il lettore a ritornare sul testo e a esso si riferiscano per poter rispondere (*Passage Dependence*; cfr. Keenan et al. 2008). Alderson et al. (1995: 50) dichiarano: "Some items do not test what they are intended to test. This most frequently occurs in comprehension tests, where items may turn out to be testing background knowledge. It is unfortunately easy to write item which can be answered without any reference to the reading or listening passage".

## 2.12. CHIAVE ERRATA

La soluzione al seguente esercizio di discriminazione (lo studente deve scegliere l'opzione corretta) è detta essere (a) (si noti il refuso, tra l'altro). Tuttavia, come evidenzia Lisa Battaglia, la chiave è (b): è forse plausibile sottoporsi a una visita medica per avere un [nel testo \*una (?)] taglio di capelli gratis?

*Se hai problemi di capelli e vuoi fare una visita gratis puoi chiamare il numero verde 400 621621 e prenotare una visita: medici esperti faranno un'analisi molto accurata per trovare la soluzione giusta per te. Non perdere questa opportunità, vale solo per trenta giorni!*

Questa pubblicità è rivolta a:

- a) chi vuole fare \*una taglio di capelli gratis
- b) le persone che stanno perdendo i capelli

Chiavi errate sono state rinvenute da Claudia Carnazzo anche in merito all'esercizio di abbinamento n. 6, pp. 55-56 (gli abbinamenti corretti sono G4, H1, anziché G1, H4). Claudia Carnazzo rinviene, tra l'altro, chiavi scombinare rispetti agli esercizi; così all'es. 3, pp. 52-53.

Lucia Verdirame osserva che nel seguente esercizio (p. 79) entrambe le chiavi sono ambigue, se non addirittura errate:

*Società leader nel marketing di oggetti per la casa operante in Europa ricerca per la zona di Milano e provincia un RESPONSABILE UFFICIO COMUNICAZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI. I requisiti richiesti sono: 35/40 anni; **minimo 5 anni di esperienza nel settore**; capacità di lavorare in squadra. Si offrono stipendio di 1800 euro al mese; macchina aziendale; rimborso spese telefono; incentivi; possibilità di carriera. Inviare curriculum vitae via mail al seguente indirizzo: Maktgpr@sme.com.*

Puoi rispondere all'annuncio se:

- a) nel tuo Paese, hai lavorato nel marketing due anni?                    **sì**        **no**
- b) hai 39 anni e sei anni di esperienza nel marketing?                    **sì**        **no**

In entrambi i casi, ritiene Verdirame, è da chiarire quale sia il "settore" cui si si riferisce alla riga 4: quello della "comunicazione e pubbliche relazioni" (come è assai plausibile, posto che quello è l'incarico che verrà assegnato al candidato) o quello del "marketing"? In secondo luogo, se si osserva il primo *item*, anche concedendo che il settore di riferimento sia quello del *marketing*, aver lavorato due anni nel proprio paese non esclude il fatto di averne potuti passare altri 3 o più in altri paesi, quindi la risposta non è necessariamente negativa.

### 2.13. CHIAVE PARZIALMENTE VERA

Se noi riprendiamo l'*item* (p. 74) cui abbiamo dato menzione al § 2.11., corredato del testo di riferimento

*Dal 1° gennaio 2011 i commercianti non potranno più utilizzare i sacchetti di plastica. L'iniziativa è stata adottata per diminuire il tasso di inquinamento e il problema dello smaltimento dei rifiuti. Per fare la spesa si potranno utilizzare sacchetti usa e getta di plastica biodegradabile oppure robuste borse di stoffa o di plastica da utilizzare tante volte. I sacchetti di plastica quindi dovranno sparire, ma gradualmente prima di dovranno esaurire le scorte.*

*I sacchetti di plastica:*

*a. sono comodi e non inquinano*

***b. sono comodi ma vanno ad aumentare la massa di rifiuti da smaltire***

disponiamo nella chiave di un'informazione, riferita ai sacchetti di plastica ("sono comodi"), di cui non si ha alcuna traccia nel testo. La chiave è dunque parzialmente vera (nel senso che corrisponde solo per una parte ai contenuti del testo di riferimento – parte peraltro espressa in un linguaggio difficilmente accessibile a uno studente di livello A2: "vanno ad aumentare la massa di rifiuti da smaltire"). Ringraziamo Giovanna Frasca per la segnalazione.

### 2.14. RICORSO A DOPPIE NEGAZIONI

Haladyna *et al.* 2002 consigliano di evitare l'uso di negazioni nella formulazione degli *item*, dal momento che rendono difficile la comprensione.

Nell'esercizio di vero/falso che segue (pp. 80-81) lo studente deve compiere una piroetta logica, dal momento che la risposta corretta prevede di ragionare sulla negazione di una negazione.

*Impiegata: Buongiorno, come posso aiutarla?*

*Akiko: Ho letto il vostro annuncio sul giornale e sono venuta per vedere se ci sono opportunità di lavoro per me.*

*Impiegata: Bene, **Lei ha un permesso di soggiorno?***

*Akiko: **Sì, di studio**, per tre anni, frequento una scuola di italiano.*

1. Akiko non ha il permesso di soggiorno    V                    **F**

## 2.15. ELICITAZIONE DI GIUDIZI BASATI SU COMPETENZE NON LINGUISTICHE

Nell'esercizio relativo a un testo sull'insonnia di cui abbiamo discusso più sopra si riscontra la presenza di un *item* (# 3) la cui risoluzione dipende da ragionamenti di tipo matematico.

*Insonnia, amore mio*

*Per molti italiani, la notte è un serio problema. **Un problema che si chiama insonnia** e che **non permette di dormire bene**, o semplicemente di dormire, **a circa 12 milioni di italiani su 60**. Troppo lavoro, fumo, alcol, stress, ma anche problemi fisici congeniti possono essere all'origine di questo disturbo. Molte persone afflitte da questo problema hanno difficoltà a concentrarsi durante lo studio o il lavoro. Ma non solo. Sono più nervose, aggressive e hanno difficoltà a prendere decisioni. Non dimentichiamo, inoltre, che dormire poco o male è all'origine di parecchi incidenti automobilistici.*

- 1 *Chi soffre d'insonnia non dorme bene*
- 2 *La maggioranza degli italiani pensa di aver problemi a dormire*
- 3 **Un italiano su 5 ha problemi di insonnia**
- 4 *Bere troppo può causare l'insonnia*
- 5 *Generalmente, chi soffre d'insonnia, durante la giornata è molto calmo*
- 6 *Chi studia ha meno problemi d'insonnia*
- 7 *Gli automobilisti, in generale, non corrono rischi perché possono dormire in macchina*

In questo caso uno studente, pur conoscendo adeguatamente la lingua oggetto di studio in riferimento al livello che ci si prefigge di valutare (A2), potrebbe rispondere in maniera sbagliata per via di difficoltà di calcolo ( $12 \times 5 = 60$ ). Detto altrimenti, l'item # 3 veicola potenzialmente una *Construct-irrelevant Variance*: un elemento esterno a ciò che ci si propone di misurare può alterare la *performance* dello studente, e quindi compromettere la validità della prova.

A ben vedere, peraltro, c'è da notare che pure un matematico spigliato può aver problemi con questo *item*: nel testo si dice che "**circa** 12 milioni di italiani su 60" hanno problemi di insonnia, è quindi un dato approssimativo, il quale non collima perfettamente con l'*item* corrispondente, dove la proporzione è netta ("Un italiano su 5 ha problemi di insonnia").

## 2.16. IMMAGINI DIFFICILI DA INTERPRETARE

È invalsa l'opinione, tra gli insegnanti di lingua, che l'uso di immagini sia appropriato in un contesto valutativo. Si pensa, cioè, che le immagini costituiscano un linguaggio universale. In realtà un'immagine è sensibile a interpretazioni diverse, per via di fattori individuali e culturali. Peggio ancora se è oscura, poco nitida o di cattiva qualità: non aggiunge alcun contributo alla prova, piuttosto è vero il contrario.

In una prova di scrittura del testo in esame (p. 100), lo studente è invitato a descrivere alcuni piatti sulla base di immagini poco chiare, al punto anche uno studente di livello avanzato, e forse addirittura un italiano madrelingua, avrebbero difficoltà a interpretarle.

Non abbiamo riproposto le immagini in questo articolo, purtroppo, perché alla nostra richiesta di autorizzazione l'editore non ci ha fatto pervenire alcuna risposta.

## 2.17. FATTORI DI DISTURBO PERCETTIVO

In un'altra attività di scrittura l'allievo è tenuto a scrivere quali attività svolge, di solito, nei tre momenti della giornata – mattina, pomeriggio, sera – rappresentati dalle ore segnate su degli orologi (p. 104). Le doppie linee delle lancette e le cerchiature dei numeri degli orologi costituiscono però, a nostro avviso, fattori di notevole disturbo percettivo.

## 2.18. RICERCA DI ELEMENTI NEGATIVI

Nelle pp. 55-56 viene riportata un'attività di abbinamento frasi-immagini. Disponiamo di frasi complesse, in cui vengono coordinate una proposizione negativa e una affermativa:

*I miei figli non guardano tanta tv, preferiscono giocare in cortile*

*Ormai, per scrivere, non si usa più la penna, ma solo il computer...*

Il problema in cui è incappato l'*item writer* è stato quello di aver fatto corrispondere, in qualità di immagini, oggetti riferiti alla proposizione negativa (la televisione nel primo caso, e la penna nel secondo), senza considerare che il comportamento spontaneo del lettore è quello di cercare l'elemento positivo (il cortile nel primo caso, e il computer nel secondo).

Tra l'altro, lo stesso esercizio, come evidenziato da Lisa Battaglia, ha la malaugurata sorte di prevedere *item* dove lo stesso elemento viene replicato (es. computer) in proposizioni affermative e in proposizioni negative, aumentando esponenzialmente la confusione di chi si appresta a svolgere la prova.

## 2.19. FORMULAZIONE INELEGANTE DEGLI ITEM

Si considerino i seguenti *item* di un *test di lettura a scelta multipla* (p. 75):

- 1 *Gli antibiotici:*
  - a. *si possono acquistare solo con la ricetta del medico*
  - b. *si possono acquistare liberamente in farmacia*
  - c. *si possono acquistare liberamente al supermercato*

A nostro avviso sarebbe più elegante la formulazione che segue, anticipando nello *stem* il SV comune:

- 1 *Gli antibiotici **si possono acquistare***
  - a. *solo con la ricetta del medico*
  - b. *liberamente in farmacia*
  - c. *liberamente al supermercato*

Allo stesso modo, nell'*item* che segue (p. 54),

- 1 *Domenica 6 marzo:*
  - a. *sarà possibile cucinare cibo indiano*
  - b. *sarà possibile ascoltare musica indiana*
  - c. *sarà possibile assaggiare cibo indiano*

potremmo intervenire con una resa più sintetica ed efficace:

1. *Domenica 6 marzo **sarà possibile:***
  - a. *cucinare cibo indiano*
  - b. *ascoltare musica indiana*
  - c. *assaggiare cibo indiano*

## 2.20. MANCATA LINEARITÀ DEGLI ITEM

Nell'esercizio qui sotto (p. 76) si nota una mancata linearità degli *item*: non seguono lo sviluppo del testo. L'ultimo *item* costringe, infatti, a un testa-coda nella lettura: l'occhio deve risalire e scorrere le prime righe del brano di riferimento in cerca della risposta. Questo zigzagare dell'attenzione può generare confusione, perché viola una prassi cui il lettore è abituato: corrispondenza lineare *item*-testo.

### *La prima colazione*

*Tutti gli esperti di alimentazione sono d'accordo sul fatto che **la colazione, il primo pasto della giornata**, debba essere ricco e bilanciato. Una prima colazione completa dovrebbe comprendere, oltre al caffè e al tè che tutti beviamo, latte, yogurt, succhi di frutta, pane o altri derivati dei cereali (per esempio fiocchi di granoturco), burro in piccole quantità, marmellate, miele, formaggi freschi. Questi sono tutti alimenti adatti alla prima colazione, ma naturalmente non è opportuno mangiare tutte queste cose in un unico pasto! Una prima colazione energetica è necessaria per iniziare in modo corretto la giornata, ma se si hanno problemi di sovrappeso bisogna scegliere alimenti meno ricchi di calorie, come latte e yogurt e scremati, evitare il burro e consumare pane magro e pochi zuccheri.*

1. *La prima colazione dovrebbe comprendere sempre:*
  - a. *alimenti grassi come pancetta e salumi*
  - b. *alimenti ricchi di carboidrati, come pane, biscotti o fette biscottate*
2. *Chi ha problemi di sovrappeso:*
  - a. *dovrebbe scegliere alimenti meno ricchi di calorie*
  - b. *dovrebbe saltare la colazione*
3. **Fare una ricca prima colazione:**
  - a. *è importante, perché quello che si mangia al mattino non fa ingrassare*
  - b. **è importante, perché è un pasto a tutti gli effetti**

## 2.21. SOTTORAPPRESENTAZIONE DEL COSTRUTTO

In merito all'abilità di "interazione scritta in generale" prevista per un livello A2, le indicazioni del *Quadro di Riferimento Europeo* (Council of Europe, 2001) sono le seguenti: "È in grado di scrivere brevi e semplici appunti relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali".

Nell'esercizio che segue (p. 98) gli appunti, in realtà, sono già dati; l'apprendente deve solo agire a livello morfologico. Non è prevista alcuna attività ideativa, di pianificazione, di organizzazione del testo. Si tratta, insomma, di un esercizio di grammaticalizzazione di appunti; vale, perciò, più a misurare la competenza morfologica che non l'abilità di scrittura.

Ciò mette in discussione la validità della prova: il costrutto (vale a dire l'oggetto della nostra stima: lo scrivere, in questo caso) è sottorappresentato (*Construct Under-representation*).

A ciò si aggiunga, per inciso, che vi è uno slittamento temporale: nelle consegne ci si riferisce allo ieri, mentre nell'*incipit* il punto di riferimento è l'oggi.

*Ieri* hai avuto una giornata molto intensa; racconta a un amico cosa hai fatto, seguendo le informazioni scritte sul biglietto. Scrivi almeno 50 parole.

- 8.30 *Accompagnare Anna Asilo*
- 9 *Pane e verdure*
- 11 *Macelleria*
- 12 *Preparare pranzo*
- 16 *Telefonare a Luisa*
- 19 *Pizza*

Ciao Filippo,  
**oggi** ho avuto molti impegni:

---

---

---

---

## 2.22. OPACITÀ DEGLI ESEMPI E DELLE CONSEGNE

Nell'attività di produzione scritta che segue (p. 100) la consegna è poco chiara: al *test taker* può non risultare evidente che deve scrivere un messaggio diverso da quello fornito nell'esempio.

Del resto l'attività di grammaticalizzazione che viene sollecitata può confondere il *test taker*, facendogli sorgere il dubbio: "Devo per caso intervenire sulla forma delle frasi presentate come esempio? Le devo riscrivere? Devo scriverne di altre?".

Ci sovviene un'annotazione di Alderson *et al.* (1995: 47): "Often students fail a test or an item not because their language is poor, but because they do not understand what they are meant to do".

*STATE PARTENDO PER LE VACANZE E DOVETE LASCIARE UN MESSAGGIO AI VOSTRI FIGLI, COME NELL'ESEMPIO. CHE COSA SCRIVETE?*

Ricordatevi di:

- Innaffiare le piante ogni due giorni
- Lavare gli asciugamani
- Fare la spesa: caffè, dentifricio, pasta e riso...

Ricordatevi di:

• \_\_\_\_\_

• \_\_\_\_\_

• \_\_\_\_\_

## 2.23. COMPLESSITÀ DELLE CONSEGNE

Riteniamo che il lessico con cui le consegne sono formulate nell'esercizio che segue (p. 89) sia complesso, vale a dire sovradimensionato rispetto alle competenze di uno studente A2 (vedi termini evidenziati in grassetto):

*Stai cercando un aiutante per la tua attività, scrivi un annuncio. Scegli tra i seguenti lavori: commesso/a, segretaria, magazziniere.  
Descrivi:*

- il **settore** e il tipo di lavoro
- i compiti e le **mansioni** da svolgere;
- i **requisiti** necessari;
- il tipo di contratto offerto
- i giorni e gli orari di lavoro

*Scrivi almeno 50 parole.*

Tra l'altro, l'attività richiede conoscenze specifiche: nel marasma dei contratti di lavoro previsti dal legislatore (i quali sono in continuo mutamento, tra l'altro), neppure un nativo (supposto possa valere come paradigma di riferimento) si orienta con facilità.

## 2.24. IMPRECISIONE DELLE CONSEGNE

Nel seguente esercizio (p. 75) la consegna è fuorviante. Gli studenti sono invitati a "rispondere alle domande"; in realtà, devono scegliere l'opzione corretta: il completamento della frase, nel I caso; la risposta alla domanda, nel II.

*LEGGI IL BRANO E **RISPONDI ALLE DOMANDE SEGUENTI***

*Il vaccino influenzale*

*Ogni anno, in inverno, la popolazione italiana è colpita da una epidemia di influenza. Si tratta di una malattia assolutamente non grave, che può essere pericolosa solo per alcune categorie di persone. In questi casi, la maniera migliore per prevenire e combattere l'influenza è il vaccino. Dato che l'influenza aumenta la probabilità di contrarre altre infezioni, questa malattia può essere pericolosa per gli anziani e per chi soffre di malattie croniche. Il ministero della Salute raccomanda quindi la vaccinazione a coloro che hanno più di 64 anni, a chi è in frequente contatto con gli anziani, a chi soffre di malattie respiratorie e polmonari, di diabete, di disfunzioni renali e di altre malattie croniche.*

1. *L'influenza*
  - a. *È una malattia molto grave*
  - b. *Può essere pericolosa solo per persone anziane e debilitate*
  - c. *È una malattia ormai debellata*
  - d. *Può essere curata con il vaccino*
  
2. *A chi è raccomandato il vaccino influenzale?*
  - a. *Tutti dovrebbero fare la vaccinazione!*
  - b. *Nessuno si dovrebbe vaccinare*
  - c. *Solo ai bambini molto piccoli*
  - d. *Agli anziani e a chi soffre di malattie respiratorie croniche*

Il problema si ripete in un esercizio (pp. 80-81) cui abbiamo già dato menzione (§ 2.10). Si tratta di un dialogo a cui seguono delle frasi; lo studente deve decidere quali sono vere e quali false. La consegna più appropriata sarebbe quella che invita l'esaminando a indicare se le frasi corrispondono a verità o meno; non deve rispondere ad alcun quesito, come invece si legge, ancora una volta, nelle istruzioni qui sotto.

*AKIKO STA CERCANDO LAVORO ED È ANDATA IN UN'AGENZIA SPECIALIZZATA. LEGGI IL DIALOGO TRA AKIKO E L'IMPIEGATA E **RISPONDI ALLE DOMANDE.***

*Impiegata: Buongiorno, come posso aiutarla?*  
*Akiko: Ho letto il vostro annuncio sul giornale e sono venuta per vedere se ci sono opportunità di lavoro per me.*  
*Impiegata: Bene, Lei ha un permesso di soggiorno?*  
*Akiko: Sì, di studio, per tre anni, frequento una scuola di italiano.*  
*[...]*

- |  |   |   |
|--|---|---|
| 1. Akiko non ha il permesso di soggiorno               | V | F |
| 2. Akiko ha visto su internet un annuncio dell'agenzia | V | F |
| 3. In passato, Akiko ha lavorato come cameriera        | V | F |
| 4. L'impiegata richiede un curriculum ad Akiko         | V | F |
| 5. Akiko ha studiato italiano                          | V | F |
| 6. L'impiegata fissa un appuntamento con Akiko         | V | F |
| 7. L'incontro è fissato per le 15                      | V | F |

Nell'esercizio di abbinamento testo-immagine, cui abbiamo dato menzione al § 2.3, le immagini, nelle consegne, vengono dette essere nella pagina "seguente", ma sono sulla stessa pagina (p. 154); inoltre allo studente viene chiesto di "abbinare ogni testo all'illustrazione opportuna indicata con una lettera", ma di lettere, nel testo non c'è traccia (segnalazione di Lisa Battaglia).

## 2.25. INADEGUATEZZA DELLE CONSEGNE

In varie prove di scrittura (p. 107), nota Lisa Battaglia, lo studente è avvisato di un numero massimo di parole (50) relative al testo da redigere, mentre, la stessa sottolinea, dovrebbe valere il contrario: stabilire un numero minimo, o tutt'al più un intervallo.

## 2.26. LAYOUT CONFUSO

Nella prova di lettura che segue (p. 77) siamo convinti che la grafica, con l'alternanza tra righe bianche e righe con fondino, possa generare confusione. È possibile l'allievo completi solo alcune di queste righe e non le altre. In effetti, anche se nella consegna si parla di "tabella", il *format* di cui ci si avvale non è certo tra i più diffusi.

**LEGGI LA BIOGRAFIA DI RITA LEVI-MONTALCINI E RIEMPI LA TABELLA  
CON LE INFORMAZIONI CHE TROVI DI SEGUITO**

*Rita Levi-Montalcini (Torino, 22 aprile 1909-Roma, 30 dicembre 2012), premio Nobel per la medicina nel 1986, è stata una delle più celebri ricercatrici italiane. Nel 1936 si laurea a Torino con il massimo dei voti; durante il fascismo vive per un periodo a Bruxelles e poi a Firenze. Al termine della guerra parte per St. Luis, negli Stati Uniti, dove diviene professore ordinario. Per circa trent'anni svolge questa professione, fin al premio Nobel per le sue ricerche sul sistema nervoso periferico. Nel 2001 viene nominata senatrice a vita.*

---

Nome

Cognome

Anno di nascita

Luogo di nascita

Professione

Ha lavorato a

Riconoscimenti

Cariche politiche

## 2.27. PROMPT POCO GENERATIVI

Molti *prompt* (i.e.: stimoli per la produzione, nel nostro caso scritta) paiono poco motivanti, perché poco autentici.

Si pensi al compito di comparare biciclette o tavolini, come richiesto da un paio di esercizi (pagine 93-94). Uno studente di livello A2 può comparare oggetti in riferimento al grado di una certa qualità ("più... di"/ "meno... di"; cfr. Arcangeli *et al.* 2014), ma non al materiale o alla tipologia, visto che, se così fosse, le descrizioni richieste sarebbero ben oltre la sua portata; prova ne siano le soluzioni previste dagli autori (p. 128; in grassetto evidenziamo il lessico che uno studente di livello A2 difficilmente è in grado di usare):

*Il tavolo A è **quadrato** e antico; basso e di legno; mentre il tavolo B è **ovale** e moderno; è fatto di vetro e **metallo**.*

*La bici A è una bici **da corsa** da uomo mentre la bici B è **da città** da donna; ha anche un **cestino**; quella C è una bici da bambino con le **rotelle**. **Tutte e tre** sono nuove e veloci.*

Un *prompt* poco generativo è, a nostro dire, anche il seguente (p. 107). Se qualcuno ci chiedesse di svolgere lo stesso *task* in lingua madre non disposeremmo di molti argomenti da condividere:

*QUALI MEZZI USI PER COMUNICARE CON LA TUA FAMIGLIA E CON I TUOI AMICI? PREFERISCI USARE L'EMAIL, FACEBOOK, SKYPE O IL TELEFONO? PERCHÉ? SCRIVI AL MASSIMO 50 PAROLE.*

Scrivo a riguardo McNamara (2000: 53): "[...] *If the topic does not match their interests [vale a dire l'interesse degli esaminandi] or is one about which they have little knowledge, the performance is likely to appear less impressive than when candidates are speaking [writing, nel nostro caso] about a more familiar topic [...]*". Tornando al nostro esempio, è plausibile il candidato abbia più argomenti per descrivere familiari e amici di quanti non ne abbia in merito all'uso di *Skype* o di *Facebook* per comunicare con loro (posto che sia iscritto a *Facebook* e che usi *Skype*).

Anche il *prompt* del *task* che segue è ricco di presupposti:

*NELLA CLASSE DI TUO FIGLIO CI SONO BAMBINI STRANIERI? ELENCA A QUALI NAZIONALITÀ APPARTENGONO E QUALE RELIGIONE PRATICANO? SCRIVI 25-30 PAROLE.*

Si dà, infatti, per scontato che il candidato abbia figli, che ci siano numerosi compagni stranieri nella classe dell'ipotetico figlio, che si sia a conoscenza delle religioni professate dalle famiglie di costoro (dato sensibile, peraltro).

Ravvisiamo, in aggiunta, due ulteriori criticità nella prova appena descritta:

- un elenco di aggettivi (nazionalità, religione) non costituisce un compito di scrittura (cfr. § 2.21., *Sottorappresentazione del costrutto*);

- un refuso presente nel *prompt* che può generare confusione: la seconda frase è espressa in forma interrogativa laddove dovrebbe essere, invece, espressa in forma affermativa (“*Elenca a quali nazionalità appartengono e quale religione praticano?*”).

Nel caso i *prompt* poco generativi siano anche poco chiari e corredati di immagini di scarsa risoluzione, la situazione si aggrava esponenzialmente, rendendo il compito di difficile risoluzione. Si veda il seguente *task* (p. 93).

*GUARDA L'IMMAGINE E DESCRIVI L'ABBIGLIAMENTO DI ALMENO DUE DEI RAGAZZI RAPPRESENTATI: PORTANO LA GONNA O I PANTALONI? È IN BIANCO O IN NERO... C'È DISEGNATO QUALCOSA SOPRA LE MAGLIETTE CHE INDOSSANO? USANO LA GIACCA? SCRIVI 20-25 PAROLE.*

*La prima ragazza a destra* \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Benché il compito sia linguisticamente facilitato per via del fatto che nella consegna venga fornito il lessico di cui lo studente ha bisogno (*pantoloni, gonna, giacca, nero, magliette*), l'immagine di riferimento è inadeguata:

- è in bianco e nero, sfocata
- sono ritratte 16 persone vestite grosso modo tutte uguali
- alcune persone non si vedono bene, sono nascoste da altre
- quasi tutti i capi sono a tinta unita (ad eccezione del disegno impresso sulla maglietta della seconda ragazza a destra –disegno peraltro difficile da interpretare).

## 2.28. MANCATA CALIBRAZIONE

Il seguente *cloze* (pp. 82-83) è presentato come una prova di comprensione (in realtà, così come è impostato, testa competenze lessicali e morfologiche). Focalizziamoci sull'*item* # 1. La chiave sta nell'avverbio "bene"; i distrattori "ottimo" e "migliore" sono due aggettivi superlativi organici che uno studente di livello A2 non è in grado di gestire; il loro possesso avviene solo al livello B1. Così infatti si evince nel *Profilo* (Spinelli, Parizzi 2011), vale a dire nello strumento che consente di orientare il valutatore (così come il progettista e l'autore di materiali didattici) nella definizione di quale lessico e di quali strutture caratterizzino i livelli del *Quadro* (per il *Profilo* dell'italiano, i livelli: A1, A2, B1, B2). Lo stesso si può affermare per il distrattore "siano" presente nell'*item* # 5.

*SCEGLI L'ALTERNATIVA CHE COMPLETA CORRETTAMENTE IL BRANO*

*Caro Andrea,  
grazie per la tua lunga email. Sto bene, grazie. Adesso lavoro part-time  
come commessa in un negozio di scarpe, e mi trovo molto (1 \_\_\_\_\_).  
Mi piace stare a contatto con la gente! Poi di sera, due  
volte alla settimana, vado a nuotare in (2 \_\_\_\_\_) con Anna; ti  
ricordi di lei? Fa l'istruttrice (3 \_\_\_\_\_) nuoto. Perché non vieni  
anche tu con (4 \_\_\_\_\_)? Se non ricordo male,  
(5 \_\_\_\_\_) un ottimo nuotatore.  
Ci vediamo presto.*

1.
  - a. migliore
  - b. ottimo**
  - c. bene
  
2.
  - a. campo
  - b. piscina
  - c. stadio
  
3.
  - a. di
  - b. con
  - c. su
  
4.
  - a. lui
  - b. loro
  - c. noi
  
5.
  - a. sei
  - b. siano**
  - c. sono

Della mancata calibrazione di alcune prove ci pare ci sia una certa evidenza nella loro realizzazione da parte dalle autrici, nella sezione delle chiavi. Nella seguente *email* composta dalle autrici (parte con fondino grigio), sulla base del *prompt* (parte senza fondino), compaiono tipologie di verbi che nel *Profilo* figurano al livello B1 (\*) e al livello B2 (\*\*)!

A: Antonio:Rossi@libero.it	Re: Week end	15:05
Ciao Antonio, grazie, il fine settimana è stato molto bello. Ora ti racconto: sabato mattina, appena siamo arrivati con il treno, <b>siamo corsi</b> (*) subito al mare, dove abbiamo passato tutta la giornata. Domenica, poi, abbiamo visitato l'acquario di Genova. L'albergo era accogliente e pulito, anche se Irene e i bambini <b>avrebbero preferito</b> (**) il campeggio. Ci vediamo presto! Giorgio		

## 2.29. SOLUZIONI SUGGERITE DALLA PUNTEGGIATURA

Nel riordino di testo (p. 51) cui abbiamo già dato accenno al § 2.1. è possibile combinare due frasi, come ha rilevato Carlotta Pluchino, osservando la punteggiatura (la frase che comincia con una parola avente una iniziale minuscola, segue la frase che si conclude con i due punti):

*RIORDINA LE SEGUENTI FRASI E RICOMPONI IL BRANO*

- a. Solo di pomeriggio tardi la situazione è migliorata.*
- b. Ieri mattina, come in molte città italiane, è arrivata la prima nevicata anche a Torino.*
- c. Come sempre ci sono stati molti problemi:***
- d. Per questo molte persone si sono arrabbiate con il Comune.*
- e. autobus e tram hanno avuto grandissimi ritardi e si sono formate lunghe file di macchine.***

## 2.30. USO DISOMOGENEO DI FORMATI

In un esercizio di ascolto (# 9, p. 112), il tempo è espresso nel brano audio facendo riferimento al sistema delle 12 ore, mentre nell'*item* facendo riferimento, invece, al sistema delle 24 ore: ciò può generare confusione nel *test taker* (ringraziamo Lisa Battaglia per la segnalazione).

## 2.31. INATTUALITÀ DEI TESTI DA REDIGERE

Per quanto la cartolina si riferisca a un tipo di testo alla portata di un apprendente di livello A2, non ci pare più attuale: quanti di coloro che viaggiano scrivono ancora cartoline ai loro cari?

## 2.32. REFUSI

Ogni testo dato alle stampe richiede una sorveglianza nella scrittura; i correttori di bozze, e più spesso l'autore, sono chiamati a controllare che non ci siano refusi. La presenza di un refuso ha una gravità enorme nell'ambito del *testing*, dal momento che si può supporre che un *test taker* sia indotto a non scegliere la chiave se questa non è corretta ortograficamente. Si veda il *test a scelta multipla* che segue (p. 109):

***SCEGLI LA RISPOSTA ESATTA. TRA QUALI PERSONE PUOI ASCOLTARE QUESTI DIALOGHI?***

2.
  - a. tra \*na parrucchiera e un cliente*
  - b. tra un panettiere e un cliente*
  - c. tra \*n vigile e un autista*

### 3. CONCLUSIONI

L'ampia gamma di aspetti critici riscontrati nel testo oggetto di indagine ci rende consapevoli dell'estrema cura che la confezione di una prova richiede.

Non solo, da più parti si insiste sul processo cooperativo che un'operazione di *test design* comporta. Alderson *et al.* (1995: 63) sostengono:

*"It is [...] absolutely crucial in all test development, for whatever purpose, at whatever level of learner ability and however trivial the consequences of failure on the test might be, that some person or persons other than the individual item writer look closely at each item, respond to the item a student would, reflect upon what abilities are required for successful completion of the item/task, and then compare what he or she thinks the item is testing with what the item writer claim it tests".*

Da parte nostra siamo dell'opinione che, per quanto la stesura de *"Il test di italiano per stranieri"* appaia frutto di un lavoro a sei mani, una collaborazione più stretta tra gli autori (ed eventualmente con l'ausilio di esperti esterni) avrebbe portato a prove più accurate. Questo è del resto il nostro auspicio rivolto a tutti coloro che si accingono a preparare dei *test*: un'accuratissima revisione tra pari è il primo passo verso una prova valida e affidabile. Si tratta di una prassi da tenere in alta considerazione, considerato l'impatto che ogni giudizio che emerge da un "esame" esercita:

- sulla percezione che il candidato ha
  - o di sé (della sua intelligenza, e più in generale di sé come persona)
  - o della cultura del nuovo paese in cui vive
- sul suo futuro.

Si potrà dire che questo vale per una prova effettiva e non per un test di esercitazioni, come quello analizzato, che vale cioè, tutto sommato, come uno strumento di auto-apprendimento, o meglio di auto-valutazione. L'obiezione è accolta solo in parte; di fatto, nel *far west* italiano dove ogni singolo CPA è *costretto* ad affidare la scrittura di prove alla buona volontà dei propri insegnanti (data la scarsità di fondi messi a disposizione per la formazione del corpo docente), anche un volume di esercitazioni può fungere da modello.

### BIBLIOGRAFIA

ALDERSON, J. C.; CLAPHAM, C.; WALL, D., 1995, *Language Test Construction and Evaluation*, Cambridge University Press, Cambridge.

ALDERSON, J. C.; CSERESZNYÉS, M. (2003). *Reading and the Use of English*, British Council-Teleki Foundation, Budapest.

ARCANGELI, M.; GIUGNI, S.; CARDILLO, G.; D'ANGELO, K.; FERRARI, S.; GRECO, N.; LUCATORTO, A.; 2014, *Attestato ADA*, Alma, Firenze.

- AVELLA, P. BORGONOVO, P. DESIDERIO F., 2013, *Il test di italiano per stranieri*, Alpha Test, Milano.
- CANGELOSI, J. S., 1990, *Designing Tests for Evaluating Student Achievement*, Longman, New York.
- CARR, N. T., 2011, *Designing and Analyzing Language Tests*, Oxford University Press, Oxford.
- COUNCIL OF EUROPE, 2001, *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment*, <[http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/Framework\\_EN.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/Source/Framework_EN.pdf)> (data ultima consultazione: 20.09.2015).
- HALADYNA, T. M.; DOWNING, S. M.; RODRIGUEZ, M. C., 2002, "A Review of Multiple-choice Item-writing Guidelines for Classroom Assessment", *Applied Measurement in Education*, 15, 3, 309-334.
- HEATON, J. B., 1988<sup>2</sup>, *Writing English Language Tests*, Longman, Londra.
- KEENAN, J. M.; BETJEMAN, R. S.; OLSON, R. K., 2008, "Reading Comprehension Tests Vary in the Skills They Assess: Differential Depending on Decoding and Oral Comprehension", *Scientific Studies of Reading*, 12, 3, 281-300.
- MASTROMARCO, A., 2011, "Il test di lingua italiana «scritta» per gli stranieri", *Bollettino Itals*, 38, <[www.itals.it](http://www.itals.it)> (data ultima consultazione: 20.09.2016).
- McNAMARA, T., 2000, *Language Testing*, Oxford University Press, Oxford.
- SPINELLI, B.; PARIZZI, F., 2011, *Profilo della lingua italiana*, La Nuova Italia, Firenze.
- TORRESAN, P., 2016, "Analisi della predittività in prove di comprensione della certificazione .IT per la fascia di competenza dell'autonomia", *Trabalhos em Linguística Aplicada*, 55, 1, 155-183

## SITOGRAFIA

- Into Europe Project*, British Council, Hungary  
<[http://www.lancs.ac.uk/fass/projects/examreform/Media/GL\\_Reding&Use.pdf](http://www.lancs.ac.uk/fass/projects/examreform/Media/GL_Reding&Use.pdf)>  
(Ultimo accesso: 15.10.2015)